

del Sig. Canali stesso, in Genova, valutata, all'atto della concessione del mutuo in L.4.158.392.=

La somma mutuata doveva essere restituita all'Istituto il 18 febbraio 1931, e su detta somma il Sig. Canali doveva corrispondere all'Istituto stesso, per il periodo di durata del mutuo, i soli interessi in ragione del 7.50%.=

Il Canali, però, non potendo alla scadenza effettuare il rimborso di quanto dovuto all'Istituto, chiedeva una proroga di cinque anni e la riduzione del saggio d'interesse dal 7.50% al 6%; ma l'On. Consiglio di Amministrazione, con deliberazione 28 febbraio 1931, stabiliva di lasciare immutato il saggio d'interesse, concedendo tuttavia che il mutuo venisse restituito in 20 anni con il sistema dell'ammortamento semplice, con decorrenza dal 18 febbraio ~~1931~~ 1931.=

A tale soluzione però non aderiva il mutuatario, che, dopo vari versamenti eseguiti in conto suo dare, proponeva la cessione, a favore di questo Istituto, dell'appartamento sito in Milano al Corso Venezia N.34, ora di proprietà della Cassa Navale e d'Assicurazioni, di cui il Canali stesso è unico amministratore.

Tale proposta non fu accolta dall'Istituto, stante anche il parere sfavorevole del Comitato Tecnico.

Ora il Sig. Lionello Canali, a seguito delle intimazioni di provvedere al versamento della somma costituente il residuo suo debito (L.I.296.537 oltre gli interessi maturati su detta somma dopo l'ultimo versamento), facendo presente le speciali condizioni in cui ora si trova, ha proposto quanto segue:

a) di trasformare il complessivo suo debito in un mutuo da ammortizzare, possibilmente, in 25 anni, con annualità fisse comprensive di capitale ed interesse;

b) che a detto mutuo venga applicato un tasso non superiore

